

Cronaca Cittadina

DISCORSI DEL GIORNO

In vista degli auguri pasquali

«SCONOSCIUTO AL PORTALETTERE»

La corrispondenza che non arriva a destinazione

Un bello spirito ha detto una volta che la lettera che non si riceve non è quella che non è mai stata spedita. Non aveva torto del tutto, ma esagerava. È vero che molti pigri e molti spossati incolpano frequentemente il servizio postale di aver causato lo smarrimento della lettera che in realtà non si sono mai sognati di scrivere, ma è vero altresì che migliaia di lettere imbucate regolarmente e debitamente affrancate non arrivano a destinazione.

È però vero anche che in compenso si ricevono alle volte delle lettere destinate ad altri e non tutti le riconoscono al portatore perché è un piacere immenso per i curiosi — e i curiosi maschi e femmine sono la maggioranza a questo mondo — fiutare il naso nei segreti del prossimo, ma si tratta di essi non troppo frequenti. Non tutte le lettere che arrivano a divario indirizzo hanno poi un contenuto piacevole che giustifichi il reato di violazione del segreto epistolare. Si tratta il più delle volte di aride lettere di creditori, intenzioni che sono seppie di intimità e di minacce, oltre che di errori.

Avviene qualche volta che la consegna di una lettera causa una tragedia. Il caso gravissimo si verifica specialmente quando il portatore mette nelle mani del marito una lettera destinata alla moglie. Ma il progresso ha rimediato in gran parte a questi deplorevoli inconvenienti del servizio postale istituendo il servizio delle «ferme in posta» e consentendo che il portatore riceva le istruzioni convenienti perché consegua la lettera diretta alla signora alla fedele fantasia o alla più fedele amica.

È per altro incredibile il numero delle lettere che non arrivano a destinazione. È interessante osservare come le stampe diano un'idea esagerata del contributo alla corrispondenza della corrispondenza perduta. I giornali, i cataloghi, le circolari giungono a destinazione più regolarmente di tutte le altre corrispondenze. Si può dunque affermare che la stampa progredisce sotto tutti i rapporti.

È invece impressionante il numero delle cartoline illustrate che sono destinate a non arricchire mai la raccolta di alcun collezionista. Quanti fiori e quante figure di donne belle sono andate a finire distrutte o macerate alla cartiera! Quanti dolci sospiri, quante migliaia di saluti affettuosi, quanti milioni di baci sono stati inviati senza che il destinatario o la destinataria potessero gustare il piacere di riceverli!

È pensare che i baci scritti sulla carta sono i meno pericolosi e non spaventano nemmeno gli americani e gli inglesi che hanno tanta paura della trasmissione dei microbi! Sono proprio questi baci... cartacei che vanno perduti. Se è vero che un bacio dato non è mai perduto, un milione di baci scritti invece — e quando si scrive chi è che è tanto timido da inviare meno di un milione di baci? — corrono la probabilità di andare tutti irrimediabilmente perduti.

Lo smarrimento delle cartoline illustrate si spiega. È il genere di corrispondenza che si scrive più in fretta: per la strada, nelle stazioni, nei caffè,

Una figura dei ritorni al pensiero in un istante di tregua e la cartolina è pronta per ricevere cinque parole di saluto: non una di più per evitare la multa. L'indirizzo è scritto — in fretta e a matita — il francobollo è applicato, la cartolina è imbucata. Ma nella fretta si è sbagliato indirizzo o lo si è scritto in modo incompleto; e la cartolina illustrata che doveva attestare alla persona amata che pure nella lontananza vi eravate ricordato di lei, finisce probabilmente nel cumulo della corrispondenza segnata col timbro: «Sconosciuto al portatore».

Di chi la colpa se anche un numero ristrettissimo di lettere fanno la stessa fine? Quanta fatica e quanti francobolli spesi per colpa nostra! Scriviamo la lettera con ogni attenzione, parliamo diffusamente di tutte le nostre cose più intime e più care, proponiamo affari e discutiamo interessi con diligenza.

Le quattro pagine sono esaurite. Siamo ai saluti. Siamo alla firma. La lettera è piagnola. La busta è chiusa. E, sbagliando l'indirizzo, perché proprio l'indirizzo, che è il più necessario, lo scriviamo in fretta e disattentamente e non ci curiamo nemmeno di rileggerlo.

È noto che che ci sono due uomini soltanto ai quali si può scrivere senza aggiungere al loro nome, la via, il numero e la città: Gabriele D'Annunzio e Benedetto XV.

Gli altri non sono dei grandi poeti interazionali come D'Annunzio e al meno papi come Benedetto XV, anche se presuppongono di essere illustri anche per il loro portatore.

È il portatore che non si cura molto delle varie fiamme.

Se se ne curasse potrebbe curiosamente osservare che mentre Dante Alighieri è soltanto «illustre» fra quelli che ricevono della lettera vi è un numero stragrande di «illustrati». E finirebbe col ricordarsi di più l'indirizzo del macellaio o quello dell'oste, meno illustri ambidue ma... più sconosciuti.

Perché dunque le lettere giungano a destinazione, occorre scrivere attentamente il nome e il cognome, la via, il numero della casa e la città. Per ricevere le lettere che vengono spedite al vostro indirizzo non si deve nemmeno dimenticare — in caso di trasloco — di avvertire il portatore e l'ufficio postale.

È poi utile segnare sulle lettere in qualche angolo il nome e l'indirizzo del mittente come fanno le Case industriali, commerciali, edili professionistiche, in caso di mancato recapito si desinquinano, le corrispondenze ritornano al mittente.

Il regolamento postale concede al mittente la facoltà di esprimere sulla busta in modo visibile il desiderio che la corrispondenza gli venga ritornata subito o entro determinato periodo di tempo se non è stata recapitata per inaffidabilità d'indirizzo.

Fra quelli che usano della posta vi sono senza dubbio anche degli imbecilli. Noi ne ricordiamo uno per esempio, imbecille per ira, che respingeva il giornale a cui era abbonato strappandolo regolarmente e accuratamente la fascetta nella quale stava stampato il suo indirizzo. Costui persona molto intelligente pretendeva

carrozze. La prima di fatto contiene due dame colle loro cameriere; la seconda reca i domestici, le provvigioni ed i bagagli.

— Benissimo, benissimo, rispose il re con voce commossa. Or via, prego, ajutate a dire a quelle dame che un cavaliere della corte desidera di presentarsi ad esse sole i suoi omaggi.

L'ufficiale parti di galoppo, e correndo disse:

— Per Dio! ecco un impiego nuovo ed onorevole, spero! Mi lamentavo di essere nulla, e sono confidente del re!

Si avvicinò alla carrozza, ed eseguì la sua commissione da messaggere galante e spiritoso.

che gli sospensero l'invio del giornale, ma non voleva far conoscere il suo nome e perseverò in un bel pezzo a mantenersi inconosciuto!

Ma le persone intelligenti di buon senso debbono tener conto delle utili istruzioni che noi forniamo loro perché evitino di consumare inutilmente carte, inchiostro e francobolli; perché non devono per loro colpa non far giungere una notizia preziosa o un avvertimento necessario; perché non aggrovino il lavoro del portatore e non si espongano a critiche immeritate.

Siamo prossimi alle feste pasquali e perciò avremo uno straordinario aumento di lettere e di cartoline illustrate.

Scrivete adunque gli indirizzi con chiarezza e con precisione e i vostri saluti e i vostri auguri non si perderanno per la strada.

Biblioteca degli Avvocati e procuratori di Udine

Ad onorare la cara memoria del cav. avv. Arzo nob. Paolo le Redi Sue Sirelle nob. Pietro e Sirella hanno, con delicato pensiero, ricordando la benevolenza che aveva mosso in vita l'Estinto ad arricchire la raccolta col largo dono già da lui fatto, voluto che tutta la ricca biblioteca giuridica del loro Amato passasse alla Biblioteca.

Interpreti degli alti sensi di vivo contentamento che l'atto gentile ha provocato tra i Colleghi, i Presidenti dei Consigli ed il bibliotecario hanno resi vivi ringraziamenti indirizzando una commossa lettera al Consigliere Nicolò Zanatta.

Colle opere oggi entrate si completa una importante raccolta di diritto canonico che tramonta. I nuovi acquisti — Polacco — Obbligazioni — Brugi — Per la storia della Università italiana — segna la distruzione, svuotazione dello giuridico che a laura in un indissolubile unto i ricercatori appassionati del diritto.

La preparazione della Stampa Italiana

È un argomento ben interessante in quest'ora, e ben delicato. Lo tratta in modo veramente magistra e l'ultimo numero degli Avvenimenti, in un articolo saturo di verità e mirabile per equilibrio giudizio.

Il grande illustratore dell'istituto Editoriale Italiano pubblica pure stavolta attualissimi scritti sulle astuzie di guerra e sulla difesa inglese dell'Espresso, con numerose e magnifiche vignette, oltre ad una impagabile novella di Maupassant, ad una puntata di romanzo, a vibranti entrefilets.

A Fedra di D'Annunzio e Pissotti è dedicata una splendida pagina illustrata, con un autorevole critico di Balilla Pratella e i caratteristici disegni a colori del pittore Crepi.

I grandiosi quadri colorati, d'effetto sorprendente, raffigurano l'assalto dagli Zappellati a Parigi e una città sotterranea per uso di trincee.

Le eleganti amazzoni della «società romana» che parteciparono all'ultimo concorso ippico sono colte dall'obbiettivo in quattro quadri, al momento del salto. Altre illustrazioni bellissime rappresentano Ypres bombardata, l'On. Sudekum in uniforme militare, l'auto mobile idroterrestre, e le fasi salienti della gara corsa dello «scudo d'Italia».

È un annuncio brulante di successo, ricco d'attualità, e di sapere, degno insomma del popolarissimo e pur tanto signorile giornale milanese.

L'Assemblea dell'Operaia

Sabato 10 aprile alle ore 20 nei locali della Società si raduna l'assemblea generale della Società Operaia per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Relazione Morale e Finanziaria 1914.

A quelle parole, la dama mandò un grido di gioia, si sporse fuori della portiera, e, vedendo accorrere il cavaliere, stese le braccia gridando: — Ah! mio caro sire!

— Ah! mio caro sire! voi dunque non mi abbandonate? — No, rispose il re; voi lo vedete bene, o Maria.

— Eppure in'avevano tante volte ripetuto che appena noi saremmo separati, voi non penserete più a me! — Cara Maria! oggi soltanto vi accorgete che noi siamo circondati da persone intente ad ingannarci?

— Ma indur, o sire questo viaggio, quell'alleanza colla Spagna! Vi si dà moglie!... — Luigi abbassò il capo.

Nello stesso tempo l'ufficiale poté vedere splendere ai suoi guardi di Maria de Manoin scintillanti come una daga che esce dalla vagina.

preciosa. — Mi ha detto un nome... un nome così curioso... Aspetti! Liut... Liut...

— Bè, non fare la stupida. Conduci in salotto Adesso vengo.

Terminò di sbucciare la mela, ne fece due metà, una delle quali ne diede alla moglie. Poi si alzò da tavola, terminò di bere il dito di vino, ch'era rimasto, si asciugò col tovagliolo la bocca unita dai sughi alle estremità della labbra e passò in salotto.

Appena uscito il marito la signora Ortolina si seddò su un piccolo divano ricoperto di stoffa verde a fiorami rossi, il corpo appesantito e gravato da quel specie di sonnolenza che immobilizza le membra e distende un velo sugli occhi e che precede le funzioni digestive. Recchiò il capo su uno dei cuscini, attirò col piede uno sgabelletto, vi poggiò sopra l'altro piede, sospirò e si appisiosò.

La fanciulla era intanto sopraggiunta per riparecciarle la tavola, con tutte le cautele possibili affinché il riposo della padrona non fosse stato turbato dal più lieve rumore.

Nella stanza attigua, dov'era il salotto, si udivano impercettibilmente le voci di Celso e del visitatore.

Nel dormiveglia l'impagine del cappellino nuovo della moglie del farmacista, tanto ammirato la mattina durante le funzioni della messa, tenne a far capolino per la terza volta, e la seconda volta fu a tavola, nella mente della signora Ortolina. Dio, che bel cappellino! E che belle piume! Ah, potero avere anche lei, Ortolina, un cappellino così tutto nuovo? Poter destare anche lei l'ammirazione e l'invidia di tutte le signore del paese? Poter finalmente gettar via quello che aveva lei, un cappellino di paglia ornato di rose finte ormai interamente scolorite, un cappellino all'antica, da servire per tutto le stagioni, ch'era stata acquistata per tredici lire e 75 centesimi a Roma in un negozio al Corso Umberto quattro anni addietro, quando suo marito dovette recarsi per certi affari, e che s'era mantenuto grazie alle sue pazienti cure e ai suoi sapienti sistemi di rimodernamento!

Ma sì, ma sì, come parlarne a suo marito con quella antipatia tutta sua speciale per ogni qual volta che s'era da spendere quattrini per cose che giustamente o ingiustamente reputava inutili o troppo costose? Cos'era provata la mattina, uscendo dalla chiesa, ma bastò una sola risposta di lui per disamorarla da ogni proposito; a presso aveva lasciato giacché il marito di suo marito non s'era affatto scostato.

Eppure, ella voleva tanto ad avere un cappellino nuovo, ecco, anche di poco prezzo, anche meno bello di quello della signora B. sua. Poi, oltre il cappellino, pure un abito nuovo la occorreva, che quello che indossava tutte le feste aveva fatto ormai il suo tempo e s'era tutto sturo e raggristito e oxidato ai gomiti e s'acciato agli orli delle maniche, talché neppure la più umile mulattante del paese avrebbe avuto il coraggio d'indossarlo ancora.

Ma sì, ma sì, come parlarne con suo marito? Ella già lo vedeva preso dalle furie al solo accenno di quella necessità. Sì, necessità, purché era sempre lei (ella lo notava e ne arrossiva sempre) la più meschinamente vestita fra le signore del paese. Ella non aveva, ad esempio, il cappellino col piume variopinte di quella novità, per non dire altro della signora B. sua, la moglie del farmacista, né l'abito di seta azzurra e il soprabito di velluto che sfoggiava quasi a dentata della signora Eufrosina, la moglie del dottor Albini, né la pelliccia d'ermellino di quella smancerosa d'una signora Laura, la moglie di quell'orbo dell'avvocato, Rogoli, né le scarpette di pelle lucida, colle tozzie ricoperte di panno bianco e le camicette trasparenti che facevano vedere le braccia stuccate e il seno sgonfiato di quella stroltona inacidita, lunga come una pernice, della signora Elisa Segno, la moglie di quello

comunicato anarchico del maestro di scuola; e tante e tante cose ancora che la altra aveva e che lei, Ortolina, non aveva!

— Eppure non le mancava niente; denari specialmente; soldi, senza signori, olti provvedere, senza parenti quasi e senza nipoti serocconi, ella e suo marito vivevano comodamente senza grandi fastidi ed eran tenuti fra i più cospicui abitanti del paese; anzi, qualche marito di quelle signore che ostentavano quel lusso e parevano parlare dall'alto in bruno ogni volta che le incontrava per via o in chiesa, era ricorso più di una volta al suo Celso per aiuti e per prestiti. Ebbene, nonostante tutto ciò, ella doveva sopportare l'umiliazione di sapersi l'utilità della signora del paese. Almeno un cappellino un vestitino nuovo?

Ma sì, ma sì, come parlarne a suo marito?

Il giorno dopo Celso Palanca tutto felice s'affrettava a spedire, nel modo che noi non istaremo a piegare per puro amor di patria, al signor Lutprando Sobulst, addito austriaco, regio e imperiale funzionario a Riva di Trento, non sappiamo quanto grande, quanti legumi e quante botti di olio e di vino.

Celso si riappattò con Ulisse Prandini, e siccome il signor Sobulst promise di ordinarne dell'altro ancora se l'Italia non avesse mosso guerra all'Austria, decisero di fare e vedere in comune, e in fine, insieme a quella Elia Piaci, che i lettori già conoscono, fondarono la « Lega centralista di Pasopagano ».

La signorina Ortolina ebbe il cappellino nuovo. Il vestitino fu rimandato alla prossima occasione.

Roma, aprile.

GIOVANNI MARCELLINI.

Rubrica commerciale

Fallimento Lorenzini
Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Lorenzini G. B. negoziante di tessuti a Castelnuovo del Friuli, ad istanza di un creditore. Nominò giudice l'avvocato Cesare Rindi e curatore l'avvocato Luigi Zotti di Spilimbergo. Il 9 aprile alle ore 10 la prima adunanza, il 23 termine utile, per proporre i crediti; 30 aprile, ore 10, verifica dei crediti.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Marzo 1915.

Attivo	
Cassa contanti	L. 134.745,07
Materiali e prestiti	11.395.218,67
Valori pubblici buoni del Tes.	10.988.640,99
Valori correnti con garanzia	1.139.775,34
Conti in portafoglio	2.184.822,21
Conto corrispondenti	36.018,17
Rettine interessi non scaduti	492.018,52
Mobili	3.957,70
Crediti diversi	82.965,16
Esattoria	2.795.499,27
Attivo L. 28.776.064,79	
Passivo	
Dep. a cauzione L. 1.116.884,58	5.818.376,81
Dep. a custodia » 4.201.491,78	212.148,40
Spese dell'esercizio in corso	28.776.064,79
Totale L. 84.805.674,50	

Passivo	
Depositi ordinari 2% e 3% 1/2	L. 4.455.083,90
Id. a portatore 3% »	15.062.900,90
Id. a piccolo risparmio 4% »	309.292,59
Totale depositi a risparmio	L. 20.827.287,39
Dep. in conto c. fruttiferi	402.000,00
Interessi maturati sui depositi	149.540,28
Conto corrispondenti	1.519.299,06
Debiti diversi	875.119,17
Esattoria	2.844.087,08
Passivo L. 26.409.292,97	

Patrimonio dell'istituto al 31 dicem. 1914 ... 5.292.393,84

Depositi per dep. a cauzione L. 1.116.884,58 ... 5.818.376,81

Depositi per dep. a custodia » 4.201.491,78 ... 280.041,33

Mandati dell'esercizio in corso ... 28.776.064,79

Totale L. 84.805.674,50

Direttore: A. BONINI.

Il telefono del Paese porta il N. 211

APPENDICE DEL «PARSE»

ALESSANDRO DUMAS

IL VISCONTE DI BRAGELONNE

Seguito del «TRE MOSCHETTIERI» e del «VENT'ANNI DOPO»

dendo che il re gli aveva detto tutto, quel data causera del re, e lo vedeva sfottamente a collocarsi nella sua sedia, sulla quale si mise a mettersi più profondamente che non aveva mai fatto.

Dopo mezz'ora di profonda meditazione l'ufficiale si mise a ridere in silenzio.

Cinque minuti dopo dormiva coi pugni strattati, colle labbra semiaperte, lasciando sfuggire ora già il suo segreto, ma beati un sonoro ruscare che si espandeva sotto la maestosa volta dell'anticamera.

XIII.

Maria de Manoin

Il sole era appena spuntato quando si giovinetto re, internamente preso dal a incoscia dell'amore, aprì le imposte, e gettò uno sguardo indagatore

sui cortili del palazzo, in cui tutto ancora dormiva.

Veda che ora l'ora stabilita, e il gran ticchichio del castello segnava le quattro e un quarto.

Non rissaggiò punto il suo cameriere che dormiva a poco distanza; si vestì da sé. Ma presto qual sacro, tutto smarrito, accorreva avanti, temendo di aver mancato al suo servizio, quando Luigi lo rimandò nella sua camera, raccomandandogli il più assoluto silenzio.

Allora disse la scalatta, uscì da una porta laterale, e scopri l'unzo il muro del parco un cavaliere che teneva un cavallo per la briglia.

Quell'ufficiale era irrisconoscibile, e quell'ufficiale con'era nel suo mantello e col cappello abbassato sugli occhi.

Quanto al cavallo, inascolto come quello di un ricco borghese, nulla offriva di notevole all'occhio più esercitato.

2. Nomina della Commissione di scrutinio per le elezioni parziali della Rappresntanza Sociale;

3. Inscrizione nell'Albo dei Soci Benemeriti del defunto; socio Luigi Pigoni;

4. Pagamento dei sussidi in rapporto all'iscrizione alla Cassa Nazionale;

5. Comunicazioni.

Le elezioni parziali della Rappresntanza sono indette per il giorno di Domenica 18 Aprile nella Sede Sociale, facendo aperte le urne dalle 9 alle 16.

Camera di Commercio

Divieti d'esportazione dalla Romania
Secondo quanto informa il regio Ministro a Bucarest il Governo Rumeno ha vietato l'esportazione dei piselli, della segala e dell'orzo.

Divieti d'esportazione dalla Grecia

Secondo quanto informa il regio Ministro in Atene il Governo Greco ha proibito l'esportazione della lana, del bestiame in genere eccettuati i maiali, cerali, farinose, oro in verghe o in monete, burro, foraggi, benzina, filati di lana, setole, pellami in genere. Questi divieti e quelli precedentemente comunicati si applicano anche alle merci in transito.

Benevolenza

Nell'odierna ricorrenza dell'80 anniversario della morte della compianta Signora Italia Aggeli, la mamma sua sig. Giulia Pegolo Aggeli per onorare la indimenticabile sua memoria, siarge come di consuetudine, anche quest'anno la somma di L. 50 a beneficio della Società Protettiva dell'Infanzia.

Col più grato animo la Presidenza dell'Ente benefico sentitamente ringrazia.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di Tomada Vittorio di Mortigliano: avv. Angelo Ferrugio 2; Ferrugio Luigia ved. Sguazzi; avv. Angelo Ferrugio 5; Valeriano Lina 2; Sirelle Adreoli 2; Conti Andreati 2; Famiglia Mazzoli 2; di Augusta Mazzoli Corner; famiglia Ferruzzi 10; Luigi Micoli Toscano 5; Giacomo Comessati 2; di Ambrogio Piusi; Geravano Vittorio 1; avv. Guido Vener 5; di Carletto Biscattini; Francesco Enrico 2.

Alla Quona popolare in morte di Maria Pigoni: D. veri amici del figlio Eugenio per buoni pranzi L. 28; Roggeri Nicodemi 1; Lili Dal Pup per buoni 5; di Adena Mauro; Giuseppe Del Negro 1; di Carletto Biscattini; Giuseppe Del Negro per buoni 1.

Alla Società Dante Alighieri in morte di Domenico Malusa: Benelli suor. Carlo 5; Ferro Nicod 2; Pietro Rizi 1; Ugo Zili 1; Maria Gotta 2; Andrea Danon 2; di de Belgrado co. avv. Orsato; Rizzardi avv. Leonardo 5; di Piateo avv. avv. Arcadio; Roggeri avv. avv. G. A. 5; di Ambrogio Piusi; Vittorio Beltracchi 2; di Ialo Ferrari di Roma; Tomassini avv. Dario 5.

Alla Casa di Risparmio in morte di Luota Ferrugio ved. Sguazzi: Anna Seta 5; di Manzini Coroner Angela; Società Friulana Industria Viminis 5; Teresa Sratoner Fabria 2.

Nel primo anniversario della morte di Bina Sanguia Giuseppina: Ziliati Rosa L. 5; in morte della sig.ra Pigoni: G. Batta Orsato, carletto 1.

Rag. G. RIGO

VIA E. VALVASON (piazza dei Turchi) UDINE.

Bilanci	+	+	+	+	+
Concordati	+	+	+	+	+
Liquidazioni	+	+	+	+	+
Impianti contabili	+	+	+	+	+
Divisioni ereditarie	+	+	+	+	+
Rappresntanze Fallimentari	+	+	+	+	+

che conduceva a mano, non perdesse né una parola, né un gesto dei due amanti.

Fu dazigela de Manoini che incominciò:

— Ah! mio caro sire! voi dunque non mi abbandonate?

— No, rispose il re; voi lo vedete bene, o Maria.

— Eppure in'avevano tante volte ripetuto che appena noi saremmo separati, voi non penserete più a me!

— Cara Maria! oggi soltanto vi accorgete che noi siamo circondati da persone intente ad ingannarci?

— Ma indur, o sire questo viaggio, quell'alleanza colla Spagna! Vi si dà moglie!... — Luigi abbassò il capo.

Nello stesso tempo l'ufficiale poté vedere splendere ai suoi guardi di Maria de Manoini scintillanti come una daga che esce dalla vagina.

— E voi nulla avete fatto per nostro amore? ohiese la giovinetta.

— Ah! damigella, io mi sono gettato alle ginocchia di mia madre; mi pregato, ho supplicato! ho perla incoscio...

— Ebbene!... ohiese ardentemente Maria.

— Ebbene! la regina madre ha scritto alla Corte di Roma, e le fu

(continua)

La moratoria non è stata prorogata
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio on Cavasola ha oggi telegraficamente informato l'Associazione Commercianti dell'importanza di concedere una nuova moratoria.

Fiera di beneficenza
IV. elenco dei doni
S. M. la Regina Elena servizio da toilette in argento - Sorelle Farinelli un cuscino ricamato - Luigi Candonato un orologio d'argento con catenella - Amministrazione co. Ottaviano Colliato di Sussega 18 mezza bottiglia Cabernet - Maria Canarutti Praso 6 piatti da dessert - Anna Micoli 2 sacchi di noel - co. Alessandro del Torso una alzata, 3 vasi per fiori in porcellana, un ventaglio da parete, una cornice - U. Urbani 1 bottiglia vermouth, 12 bicchieri per vermouth, 6 bicchieri per rosolio - Famiglia Adele Lazzarato servizio da dessert in porcellana per 12 persone, necessarie da viaggio, borsa porta carte - ditte Canozani e Cremonesi 31 bottiglie di liquori diversi - Caterina Volpe Fraschi servizio per frutta per 6 persone e una pesera - avv. Roberto e Teresa Lazzari una giardiniera in argento e cristallo - Elina Zanca 2 statuette in maiolica - Giuseppe e Giuseppina Morelli de Rossi servizio per caffè in porcellana per 15 persone - Maria de Stabile Giacomoletti un vaso per fiori, necessarie per viaggio - Teresa e Anna Damiani una Cartello - Maria Rubasser Ortes due portatovaglioli in argento. Ditta F.lli Broili 3 cassettere - Giuseppe Ridomi una salta in cristallo e metallo bianco - Famiglia Modolo Ridomi una saliera - amm. Muratti Zanotti un orologio da muro - avv. dottor G. Pe Armano un orologio da muro con menzola - ditte Paolo Gasparis un uscino e un cestro - Urbana Giulia sua scatola dolci - Pietro Banti 1 vaso giapponese, 1 alzata, servizio per liquori per 4 persone, 6 portacenere - Camilla de Cocchia Billa 2 forme formaggio - Liada Bartoccoli una formaggiera - amm. co. Corinaldi 25 bottiglie Riesling - Collegio Arcivescovile servizio per liquore - coniugi co. Maucel De Asarta e march Margherita Girioletti 6 saliere in argento dorato e cristallo - avv. gen. Carlo Casanova orologio artistico - Ugo e Olga Camavillo tavolino da lavoro non poltroncina, paravento e porta lavoro - co. Cecilia di Brazza Savorgnan servizio per champagne per 6 persone - Moretti e Perotto 4 quadri artistici - Luigia Borgomanero Stroili una sveglia posa carte.

Esposizione artistica pro disoccupati
Pubblichiamo il secondo elenco dei donatori:

Maestro G. B. Marzuttini un acquarello - avv. Ottaviano Cosare 12 studi fotografici - sig. Mario Mitulussi da Arterga un dipinto ad olio - avv. Miani E. un setto acquaforti - N. N. un dipinto ad olio - N. N. un acquarello - sig. Micoli Teseo co. Casali Lucia due dipinti ad olio - N. N. un dipinto ad olio - N. N. un dipinto ad olio - bar. Elena Morpurgo un carbonaio, un acquarello, un dipinto ad olio - sig. Giovanni Rampogna due sculture - co. Elena de Brandis un acquarello - co. Tebella de Brandis un acquarello - N. N. un dipinto ad olio - N. N. un acquarello - sig. Elena d'Asie un dipinto ad olio - prof. D. Mazzoni da Genova un dipinto ad olio - sig. Carlotta Fratini da Ravenna un dipinto ad olio ed una acquaforte - co. Paola di Colloredo Mela tre dipinti ad olio.

ARTE e SPETTACOLI
TEATRO MINERVA
LE OPERETTE
Anche ieri sera un magnifico pubblico assistette alla recita della « Signorina del cinematografo ».

TEATRI e CINE
Teatro Sociale - Nuovo Cine
Nuovo programma per questa sera e domani:

« Why e la felicità del fionciare » Commedia brillante.
« Più che la vita e l'amore »: Dramma passionale in 3 atti.
« La mano lesta »: Sospesa comica.
Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30.

Cartelli per turno al Personale
Conformi alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia Arturo Bosetti Udine.

L'avventura di due amanti friulani alla stazione di Treviso

Treviso 1 - Alle otto e mezza di sera sul ponte del piazzale della stazione ferroviaria presso il Giardino fu vista una coppia di amanti in preda ad agitazione.
Una ragazza ventenne voleva anzi lanciarsi nell'acqua.
Il compagno si diede a gridare aiuto non potendo trattener l'amante.
Istanto giunse la guardia municipale capiale Brazzolato il quale riuscì a calmare la giovane e la condusse all'ospedale.
L'amante invece venne accompagnato in questo a. Qui egli diede le generalità proprie e della sua compagna. Lesia Lenisa di Giacomo di 24 anni, muratore e Giuseppina Vecchia d'anni 19 da Preone provincia di Udine.
Egli dichiarò che era partito solo dal paese nella mattina. Alla stazione di Udine venne raggiunto dall'amante. Si fermarono ambedue a Codrolopo e quindi alle quattro pm. arrivarono a Treviso. Erano intenzionati di morire. Ma poi al giovanotto mancò la forza. La ragazza invece avrebbe tentato di suicidarsi.
In tasca del Lenisa fu trovata una rivoltella.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Bordignon e complicità alla Corte d'Appello
Bordignon Gino fu Antonio d'anni 27, Amadio Francesco fu Giacomo di anni 62, Senti Oreste fu Federico di anni 36, Nigris Marianna fu Giacomo di anni 56 e De Paoli Italia fu Angelo d'anni 31, furono condannati dal Tribunale di Udine: Bordignon ad anni 1 e mesi sei con un anno della segregazione; Amadio ad anni uno e mesi 9 ed entrambi alla vigilanza speciale della P. S. per un anno - assolto Senti per insufficienza di prove - assolto la Nigris e De Paoli perché il fatto non costituisce reato - il Bordignon per avere rubato 45 galline ed altre nella notte dal 21 al 22 e dal 22 al 23 luglio 1914 nella frazione di Galteriano e Fuzzone a danno di Pasquale Nos ed altri - l'Elena di complicità in detto furto.
La Nigris e la De Paoli per avere nella sera del 22 luglio in Udine somministrati al Bordignon Gino un cavallo, una carretta, una gabbia, una coperta di lana e sei pezzi di tela in coperta per eseguire il delitto imputato gli come sopra. Appellante il procuratore del Re di Udine.
La Corte riduce ad anni uno e mesi due a Bordignon, conferma per Amadio, respinge l'appello del P. M. per l'Elena, Nigris e la De Paoli. - Difensori: avv. Altan per Bordignon e Amadio, avv. Marignola per la Nigris, De Paoli e l'E. M.

da Gemona

Blonco offerto pro terremotati
raccolte dalla Società Operaia - Soci ammalati - Buoni per l'acquisto del grano.
Questa benemerita Società, (costo au caduto il disastro tellurico degli Abruzzi, debbarò di elargire a quei disgraziati nostri fratelli colpiti dalla sventura la somma di L. 100 e di aprire una pubblica sottoscrizione i di cui risultati qui sotto pubblichiamo.
L'atto musicale della Società Operaia merita d'essere segnalato, tanto più che esso si manifesta in un momento criticissimo per tutti e specialmente per essa Difatti in questa annata eccezionale molti sono gli ammalati i quali usufruiscono del sussidio, ed inoltre, giorni fa, il Consiglio sociale ha posto a disposizione della Direzione la somma di L. 300 da convertirsi in buoni da L. 5 ciascuno da spargersi a quei soci bisognosi i quali fossero disposti a fare la provvista del grano.
Ecco la lista delle offerte pro terremotati: Società Operaia di Gemona lire 100 - Società operaia di Pavia 20 - Società « Pro Gemona » 25 - Unione Collettiva Gemonense 25 - Antonio Paolo 1 - Armellini Arturo 1 - Barzattini Nino 1 - Bianchi gar. Daniele 5 - Bertoli Luigi fu Antonio 1 - Bertoli Osvaldo 1 - Brusutti Giuseppe 1 - Burini avv. Francesco 10 - Candiago gar. Antonio 1 - Gisotto Natale 0.50 - Gualchiaro Domenico di Francesco 0.50 - Da Ronco Pietro 0.50 - Del Fabbro Francesco 0.50 - Di Gasparo Maria vad. Peol 25 - Di Sisti Ermete 1 - Dirisatti Primo 1 - Zia Leonardo 2 - Falomo Giacomo 3 - Fedrigo Perissutti avv. Fedrigo 2.
Forgiarini Pietro G. B. 1 - Gurisatti Francesco 0.30 - Gurisatti G. B. fu Giorgio 5 - Isoppi geom. G. B. 10 - Moro Guido 2 - Moro Giuseppina 1 - Moro Mario, Gianni e Augusto 1 - N. N. 2.30 - Operaia Tessitura Venturini 6.25 - Tutti Maria vad. Stroili 5 - Stroili avv. Antonio 25 - Stroili Antonio 1.85 - Viala Antonio 0.30 - Zorrelli avv. G. B. 5 - Totale L. 305

Note e Notizie

Morto torturato!

Gorizia, 31. - Da Lubiana giunge notizia che un soldato italiano del 97.0 batteria, punito con dodici ore di « elmi » (speciale castigo che consiste nel mettere il soldato in una cella segregata, con le catene ai piedi ed ai polsi e legato in modo da essere costretto a stare alquanto sollevato da terra, sulla punta dei piedi), fu dimenticato nella sua cella; e che quando l'incaricato si recò a liberarlo lo trovò morto assiderato! Il fatto avendo destato una certa emozione fra i soldati, si sarebbero avuti parecchi arresti e punizioni di soldati... troppo loquaci.
- A Lubiana dal 23 corr. si fecero parecchie perquisizioni a cittadini notoriamente capi del partito sloveno-liberale, in relazione con denunce di reati di... compiacenza per la capitolazione di Przemysl.

Un redattore del « Risveglio Tridentino » estradato in Italia

Verona, 31 - A infiniti commenti ha dato luogo a Trento l'improvviso arresto di certo Carlo Spantigati da circa due anni addietro alla redazione del Risveglio Tridentino, giornale tristemente famoso per la sua completa dedizione alla causa dell'oppressione austriaca. A quanto si apprende in questi giorni trentini l'arresto sarebbe avvenuto su richiesta di estradizione dell'autorità giudiziaria di Milano, richiesta provocata da domanda di rilascio di documenti per il matrimonio e mesi sei con un anno della segregazione; Amadio ad anni uno e mesi 9 ed entrambi alla vigilanza speciale della P. S. per un anno - assolto Senti per insufficienza di prove - assolto la Nigris e De Paoli perché il fatto non costituisce reato - il Bordignon per avere rubato 45 galline ed altre nella notte dal 21 al 22 e dal 22 al 23 luglio 1914 nella frazione di Galteriano e Fuzzone a danno di Pasquale Nos ed altri - l'Elena di complicità in detto furto.
La Nigris e la De Paoli per avere nella sera del 22 luglio in Udine somministrati al Bordignon Gino un cavallo, una carretta, una gabbia, una coperta di lana e sei pezzi di tela in coperta per eseguire il delitto imputato gli come sopra. Appellante il procuratore del Re di Udine.
La Corte riduce ad anni uno e mesi due a Bordignon, conferma per Amadio, respinge l'appello del P. M. per l'Elena, Nigris e la De Paoli. - Difensori: avv. Altan per Bordignon e Amadio, avv. Marignola per la Nigris, De Paoli e l'E. M.

L'agonia di Trieste austriaca

Tutto è pronto per la fuga
Roma, 31. - Si hanno notizie in un certo modo impressionanti da Trieste sulle condizioni dei poveri soldati che si fanno sempre più gravi.
Ora non soltanto alle truppe accampate ma anche alle truppe di marcia è stato attaccato il soldo. Infatti un soldato in campagna riceveva prima quattro corone ogni dieci giorni mentre ora ne riceve soltanto due. Anche la razione di pane è stata ridotta da cinque pagotto per settimana a due.
Così affamati, senza denari, mal vestiti (perché le divise nuove servono ai soldati per andare fino a Lubiana e così vengono sostituite con vecchie uniformi stracciate mentre le nuove servono di nuovo ai magazzini per la prossima parata) i soldati vengono mandati alle trincee. Si formano anche varie compagnie di marcia con uomini di età superiore ai quarant'anni e con tranne e trentacinque giorni di istruzione. Da Lubiana sono già partiti per i Carpani due compagnie della Landsturm che avevano avuta soltanto 28 giorni di esercizio. Si prendono le più ampie disposizioni per abbandonare Trieste in caso di minacciata occupazione.
Gli impiegati dello Stato hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi ai primi allarme a Gorizia, se il nemico giungesse per la via di mare, oppure ad Adelsberg se dovesse giungere per terra. L'impressione è, comunque, che Trieste verrà senz'altro evacuata dagli austriaci al primo attacco. Negli ambienti dei cosiddetti leccapattini e fra l'elemento austriaco circola la voce che però per via della scabbia fatti saltare prima i moli, le dighe e verrebbero distrutti i palazzi fra cui quello detto pesci e la nuova caserma.
C'è un'opinione che si parli di qualche impiego della ingegnereria che giorni o sono disse:
« Gli italiani vedendo a Trieste non troveranno che un mucchio di rovine! »

Centoundici morti per l'affondamento del « Falaba »

L'orrore della stampa americana
LONDRA 30.
Il numero totale dei morti del postale « Falaba » torpedinato da un sottomarino tedesco è, secondo notizie ufficiali pervenute la scorsa pomeriggio da Liverpool, di 111: e cioè di 60 passeggeri e 55 uomini appartenenti all'equipaggio. Nel numero sono comprese 11 persone morte quando già erano state ripescate

Un'inchiesta pura sperta nel pomeriggio d'oggi, ha assestato che quando il sottomarino fu avvistato navigava con bandiera inglese, ma quando il telegrafista dell'apparecchio radiografico del postale gli fece il segnale il sottomarino issò la bandiera tedesca e inseguì il piroscafo minacciando di tirare su questo non si fosse fermato.
La stampa americana commenta con parole di orrore per il contegno dell'alto comando tedesco, il quale impone che si operi l'assassinio in alto mare.
GUIDO BUGELLI - Direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Bosetti Arturo vice. Te. Baravento

Un nemico di più

Soffia in questo momento un vento cattivo, un vento di grippe. Quest'anno questa malattia fa vittime più numerose perché gli organismi si mostrano meno resistenti. I colpi turboti che attraversiamo hanno all'alto molta gente e ammassate le facoltà di resistenza.
Il microbes del grippe incontra terreno favorevole. Ricordiamo che in tempo di epidemia il prendere le Pillole Pink permette di sfidare il microbo. Le Pillole Pink vi fortificano tanto bene e presto che il vostro organismo non sarà più il terreno propizio.
Le Pillole Pink aumentano in notevoli proporzioni i globuli del sangue e danno loro la qualità difensiva che fanno resistere agli attacchi quotidiani e ripetuti del male.
Le Pillole Pink sono il medicamento da prendersi in tempo di epidemia. Il loro uso rende immuni e costituisce una specie di vaccinazione.
Se avete avuto recentemente il grippe non dimenticate che per ristabilire il vostro povero organismo depresso, indebolito, vi occorre un rigeneratore del sangue di grande potenza.
Le Pillole Pink sono il rigeneratore del sangue, il tonico dei nervi il più potente.
Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 350 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

Siete erpetici?

Oggigiorno la parola erpetismo è passata di moda e tutte le manifestazioni erpetiche si attribuiscono all'acido urico accumulatosi nel proprio organismo. Comunque la pensate, curatevi, per tempo e bene se non volete veder inondate ad eruzioni di esseri in diversi punti del corpo; o a delle manifestazioni secondarie, come angine, laringiti e granulazioni, a bronchiti ostinate, ad accessi d'asma, a dispnee, a gastralgie, emicranie, nevralgie e anche a paralisi. Chi libera con certezza dall'erpete, è la Parigina del Dottor Maszolini, che infallibile nel ricambio organico, è di azione energica e sicura.
Costa L. 4 la bott. per posta L. 8.70 due franchi per L. 16. Rivolgersi al Premiato Siab. Chimico Dott. Maszolini, Roma Via 4 Fontane n. 18, in Udine presso la premiata farmacia Comessatti.

RONCEGNO

ACQUA ARSENICO FERRUGINOSA
prescritta con sommo vantaggio nella

Nevrastenia

per la sua facile assimilabilità ed azione curativa anche in quei casi nei quali altri preparati arsenicali ferruginosi non sono tollerati o danno poco profitto. Per cura da bibita a domicilio si vende in ogni farmacia.

ORARIO FEBROVIARIO

Pontebbà ore 8. A. - 10.10 O. 15.48 A. - D. 17.32 O. 18.55.
Cormons 8.13 A. - 12.56 - 15.46. A. 17.58, A. 20.19.
Venezia 4.26 O., 6.55 D., 8.20 A. 11.35, O. 13.10 A., 15.50 A. 17.25 20.11 D.
San-Giorgio Portogruaro Venezia: A. 8, A. 10.47, M. 14.23, M. 18.47
Ovidale 5.53, 8.7, 13.5, 17.25, 20.15
San Daniele (Porta Gemona) 8.35 11.40, 15.30, 18.15.
Pontebbà 6. 7.52, 9. 11, A. 12.43, A. 17, D. 19.47.
Cormons O. 7.33, D. 11.8 12.50, A. 15.25, A. 18.41,
Venezia A. 2.40, A. 7.41, A. 9.57, A. 12.30, A. 14.41, D. 17.25, D. 20.11, A. 23.
Venezia, Portogruaro San-Giorgio: A. 9.58 M. 12.55, M. 17.2, A. 18.4, Civileale A. 7.43, O. 0.23 O. 14.18 O. 18.41, 31.38.
San Daniele (Porta Gemona) 8.49, 12.4 15.17, 18.15.

Stitichezza
usate le insuperabili
Pillole Fattori
IN TUTTE LE FARMACIE

EMORROIDI
interne ed esterne
si guariscono radicalmente con le rinomate Pillole solventi Fattori e Unguento antimorroidale Fattori. Effetto pronto, uso facilissimo. Pillole N. 50 L. 2.50. Vaso di unguento, L. 2.
IN TUTTE LE FARMACIE
Prop. G. FATTORI e C. Milano

Sposa sterile
Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e rieviglo istantaneo del potere virile fecondatore prendendo Pillole Johimbina, Fesfo, stricno, coes ferro, Melai. Le due scatole L. 13.50, franco posta. Segretezza Spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico farmacista, Bologna, Lame 48.

Il telefono del «Paese», porta il numero 2.11

OBESITA' - ARTRITISMO
CATARRI DELLO STOMACO
ATONIA INTESTINALE
CURE TONICO DEPURATIVO
Formule del Cav. Off. Dott. G. DAL FABBERO
Sofferenti! Se alcuna di queste malattie vi tormenta, se in assai rimedio MODERNO vi ha giovato, ritornate ALL'ANTICO e fate questa CUGA VEGETALE. Invece di ricorrere a case di salute ed a stazioni climatiche, CURATEVI IN CASA e guarirete RADICALMENTE INFALLIBILMENTE e senza il più lieve incomodo. Qualunque stagione è propizia non avendo nulla di comune con le solite cure primaverili. Centinaia di medici e di ammalati attestano prodigiose guarigioni ottenute.
Cura completa L. 12. Chiederla alle migliori Farmacie ed inviare L. 12.60 al Laboratorio Farmaceutico G. SOSSAI e C. - Conegliano Veneto.

SPECIALITÀ
Focaccine e Gubane
GIORNALMENTE FRESCHE
Si garantisce la lavorazione con burro naturale
P. DORTA & C.
Si eseguono spedizioni - Assortimento nuovo di cioccolato decorato

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta G. B. Cantarutti
UDINE - Piazza Mercanturo - Telef. 66
Negezanti in Colonia - Filiali di Cotone Canape, Lino, Lana
VENDITA CARTE DA GIUOCO
Completo assortimento dei Filiali di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Albums per Lavori femminili della Biblioteca D-M-C
Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza
MEDAGLIA D'ORO
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

IL D. SPPELLANZON
ha trasportato il suo
GABINETTO DENTISTICO
e l'Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in
Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
con Aliali
in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza)
e TERNINE di CADORE
ULTIME ONORIFICENZE
Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova di Udine del 1903. - Medaglia d'oro DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1908.
Accurata e speciale confezione di: Biagiello Oro Chineso storico cellulare. Lo Incrocio Bianco Giallo Chineso storico cellulare. Lo Incrocio Bianco-Giallo Giapponese cellulare. Poligiallo speciale cellulare.
Signori Fratelli Co. De Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine e commissioni.

FERRIO-CHINA
BISLERIA
R'CONSTITUENTE
DEL SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie



ISCHIROGENO

HA OTTENUTO LA PIU' ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA **SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mensile, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **CAV. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI** - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importante Opuscolo sul "ISCHIROGENO - ANTILEPISI - OTERPINA-IPNOTINA" si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale. Applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni.

Pensarsi in tutto il mondo - Spedire nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, risulta dal ritratto dell'inventore - Applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI IGIENE SOCIALE BRISMA-1912
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. A. LA RESSIA, VIENNA

DIPLOMA
Hans Luciani
Liquor Fosfo-Stricno-Peptone-Lupo

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
riconosciuto per parere di tutti i Clinici il **PRIMO RICOSTITUENTE**
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
— LIQUIDO * IN POLVERE * CACHETS —
INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA A PAG. 369

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini.

Oltre 75 anni di successo incontrastato sono la miglior garanzia della sua efficacia

EVITARE LE CONTRAFFAZIONI

Richiedete sempre la striscia celeste attraversata dalla firma *Girolamo Pagliano*

PRESERVATIVI
e NOVITA' IGIENICHE
di gomma, venicia di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori riconosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 635. Milano.

MOTORI
CHAPUIS-DORNIER
Serie 1914
Lubrificazione forata
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturlette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GINO GALLI
Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SECCORISALI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO
Coloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, luttuati, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie agiurate.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5,00.
Dirigete cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bossi successore. Tip. Bardusca - Udine.

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE
VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo univo congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

NON INVIATI O FALSIFICATI
so mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIBRE UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tanti, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Ufficio Internazionale di pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
Via Daniele Manin n. 8

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonambula trova sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto i risultati che si ottengono, per mezzo della obliquo-generata magnetica sono ipocresanti ed utili a tutti.
Mancia e partecipazione segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e per l'Estero L. 6, in lettere assicurate o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

"ANTIPLUVIUS"
LODEN E. DAL BRUN
INDUSTRIE TESSILI E CONFEZIONI

Si spedisce GRATIS E FRANCO a richiesta Catalogo con figurini e Completo campionario

STOFFE PER UOMO E SIGNORA
Scrivere: LODEN E. DAL BRUN - SCHIO

OPPORTUNITA': Materassi di garsarna Lana Igienici sterilizzati.
Prezzo per materasso di metri 2x90 peso K. 16, L. 12,75 - Guancialetti metri 0,70x0,50 peso K. 2, L. 2,25 - Garzatura Lana a L. 35 - ai quintali; franco Schio.

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del VINO scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Lit. L. 4,00. Buste saggi dose per 2 Ettolitri L. 1,50.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Ettolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5,00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno ed acido, gusto di liquori, rancore, fradice del vino a qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3,00.

Rigeneratore del VINO cura e guarisce qualunque vino affetto da acido o torbore (acido) riportandolo al suo primitivo stato. Scatola da 10 Lit. L. 4,00. Buste saggi dose per un Ettolitro L. 1,00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentando la consistenza e la saporita. Scatola per 4 Lit. L. 8,00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1901 n. 388.

10 MASSIME ONORIFICENZE
Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enocianina
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Contesimi 20 in più scatole Contesimi 60; catalogo gratis

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA
e CAROLINE
della Ditta MARCHESE CAVAGLINI e FIGLI
Proprietari Orticoltori di SARTENA (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. — Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza
Chiedete listino coi prezzi

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8

IMPORTANTE CASA GROSSISTA
OLIO OLIVA
dedicata l'opera dettagliata
CERCA RAPPRESENTANTI
ovunque vendita famiglie a privati consumatori. Indirizzare a Casella Postale 40 - Oneglia.

F. COGOLLO, callista
entrepoteur del CAL LI
ATTESTATI DI PRIMI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta di cose anche in Provincia